

FeralpiSalò Pinardi: «A Novara bei ricordi, ma adesso...»

Auguri alla stella verdeblù, oggi 34enne, domani ex al Piola: «Mi sento giovane e mi diverto»

SALÒ Nel fantastico Novara che, nel giugno del 2011, conquistò una promozione in A che mancava da cinquantacinque anni, c'era anche Alex Pinardi. La stella della FeralpiSalò - che proprio oggi compie 34 anni - domani torna da ex al Piola conservando ricordi positivi di due mezze stagioni intense.

Il centrocampista bresciano arrivò in Piemonte nel gennaio del 2011, proveniente dal Cagliari. Contribuì in modo determinante alla promozione e giocò anche metà del campionato successivo nella massima serie. Poi passò al Vicenza, ma riuscì a incrociare Andrea Caracciolo



**Alex Pinardi
oggi compie
34 anni**

per una decina di giorni, a cavallo della sessione di mercato invernale.

«A Novara c'era un gran bel gruppo - ricorda Alex -. Facevo il trequartista. Il gioco di Tesser prevedeva verticalizzazioni repentine. In B, Bertani e Gonzalez erano due frecce. Poi in A la squadra si ritrovò a subire troppi gol. Il salto di categoria si fece sentire. L'allenatore infoltì la difesa, levandoci il trequartista. Me lo disse molto chiaramente: non ti vedo né seconda punta, né centrocampista. Così presi la strada di Vicenza».

Curioso, visto che oggi Pinardi vive una seconda giovinezza giostrando proprio

da «volante» davanti alla difesa. Ruolo in cui ha inanellato una lunga serie di prestazioni splendide. «Il merito è anche di Scienza - commenta -. Ho 34 anni, ma davvero non li sento. E chissà cosa sarebbe successo se qualcuno avesse capito prima che potevo esprimermi bene in questa posizione...».

Alex sempreverde, Alex l'esempio. «Mi sto divertendo e voglio giocare ancora tanto. Mi accorgo che ho sempre voglia di arrivare un'ora prima al campo e di restare a chiacchiere dopo la doccia. Non sento alcun peso. D'altronde, per come sono fatto io, non potrebbe che es-

sere così. Arriverà, magari, il giorno in cui mi sentirò stanco. Ma non sono il tipo che strappa un contratto per svernare da qualche parte. A Salò sto bene e credo nel progetto anche quest'anno. Proprio in questi giorni scherzavo con Eugenio Olli: "Direttore, sogno che a gennaio arrivi l'offerta per il mio rinnovo..."».

Pinardi, quest'anno, ha al suo fianco nuovi calciatori che hanno avuto trascorsi in piazze di prestigio. Dopo l'arrivo di Abbruscato, ecco Juan Antonio («è un ottimo calciatore e mi è parso davvero motivatissimo», commenta il numero otto verdeblù).

Per oggi nello spogliatoio dei leoni del Garda sono in programma festeggiamenti low-profile. «Con la trasferta di Novara alle porte non si può sgarrare». Alex sempreverde, Alex l'esempio.

Daniele Ardenghi